

LA 7: COMUNICATO SINDACALE

Dopo aver tergiversato per mesi promettendo di rinnovare il Contratto Integrativo Aziendale solo quando si fossero determinate condizioni positive di bilancio la proprietà di La7 ha scoperto le carte: ha confermato la propria indisponibilità a confrontarsi sul secondo livello contrattuale dopo aver dichiarato solennemente che prosegue la tendenza al miglioramento dei conti anche a chiusura dell'esercizio 2014.

E' chiaro: questa posizione di ormai aperto rifiuto aziendale nei confronti delle istanze sindacali è diretta ad imporre il blocco salariale per tutte le lavoratrici e i lavoratori e a consolidare il doppio regime dei diritti già introdotto in azienda con la discriminazione attuata verso i neo-assunti e i tempi determinati.

Il risanamento dei conti realizzato e decantato dalla nuova proprietà si è però giovato della collaborazione e dei sacrifici delle lavoratrici e dei lavoratori tutti e si è basato fin ieri sull'estrema flessibilità ricavata da un impiego oltremodo esteso di rapporti di lavoro a Tempo Determinato e in Somministrazione, che ha generato una lunga coda di contenziosi legali. Si basa ancor oggi sull'estrema flessibilità, adesso ricavata da un massiccio e crescente ricorso agli appalti e un progressivo disinvestimento tecnologico, con la conseguenza di svalorizzare le risorse interne. Compressione delle retribuzioni e dei diritti, rifiuto del confronto sindacale, alta flessibilità e "collaborazione" oltre ogni limite della forza-lavoro insieme non possono stare!

L'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori delle sedi romane di Via Novaro e Pineta Sacchetti e di Milano ha, perciò, espresso l'orientamento unanime per l'avvio immediato di una fase di non collaborazione e ha dato mandato alle Segreterie Nazionali di proclamare lo stato d'agitazione. Lo stato d'agitazione ha inizio immediatamente ed è finalizzato:

- alla parificazione dei diritti e dei doveri delle lavoratrici e dei lavoratori di La7.
- al rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale in ogni sua parte a partire dal riconoscimento economico per il contributo offerto da quadri, impiegati tecnici e operai al risanamento aziendale;
- alla normalizzazione delle relazioni sindacali;

Lo stato d'agitazione consiste in:

- 5 giornate di sciopero le cui modalità di svolgimento saranno comunicate volta per volta all'azienda.

Nel frattempo, le Segreterie Territoriali hanno già messo a disposizione i propri Uffici Vertenze, per tutte le ragioni di contenzioso individuale che l'azienda non ha voluto fino ad oggi superare al tavolo negoziale.

Le Segreterie Nazionali

SLC- CGIL
Barbara Apuzzo

UILCOM-UIL
Pier Paolo Mischi